Prot. n. 0003968 / P
Data 09/06/2020

ersa
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Servizio Fitosanitario e chimico ricerca,
sperimentazione e assistenza tecnica

A tutti i vivaisti viticoli
operanti nella
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Loro sedi
A mezzo posta elettronica

Oggetto: Trattamenti insetticidi contro Scaphoideus titanus

Questo Servizio fitosanitario intende fornire anche nel 2020 precise disposizioni in merito alle azioni di difesa che devono essere attuate dai vivaisti viticoli nei confronti della cicalina *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite (FD).

La lotta alla Flavescenza dorata della vite ed al suo vettore, è obbligatoria dal 2000, non solamente in ambito vivaistico, ma in tutta la viticoltura. In ambito nazionale, si è ritenuto di imporre un'azione concorde di tutti i viticoltori e di tutti i vivaisti, al fine di limitare per quanto possibile la diffusione della malattia.

Il Decreto Ministeriale 31 maggio 2000 di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite, all'articolo 7 prevede specifiche misure a carico dei vivaisti viticoli:

a. **eliminazione di *Scaphoideus titanus*** nei barbatellai e nei vigneti di piante madri per marze e per portinnesti;

b. sistematica **eliminazione di tutte le viti colpite da giallumi della vite (GY)** nei campi di piante madri.

Oltre alle misure specifiche per il vivaismo, il provvedimento prevede altre norme per la viticoltura da produzione, lasciando ai Servizi Fitosanitari Regionali il compito di individuare le azioni più idonee ad affrontare la malattia nelle specifiche realtà locali.

Il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA ha recepito la norma nazionale, anche attraverso **l'obbligo in tutto il territorio regionale di contenere le popolazioni della cicalina *Scaphoideus titanus*.**

In questo quadro normativo, che vede, accanto ai vivaisti, il diretto coinvolgimento dei viticoltori nella lotta alla malattia, le disposizioni impartite con la presente nota per un'efficace lotta a *S. titanus* assumono significato ancora più vincolante.

Nel settore vivaistico, si conferma la linea di difesa imperniata nei consueti tre interventi insetticidi:

- un primo trattamento per il controllo dell'insetto prima che raggiunga lo stadio adulto;
- un secondo per eliminare gli esemplari nati tardivamente;
- ed un terzo, per evitare la re-infestazione dell'appezzamento.

I principi attivi utilizzabili dai vivaisti e le date di intervento, individuate in base alla fenologia dell'insetto ed all'andamento stagionale, sono riportati nell'allegata Tabella 1).

Devono essere sottoposti ai trattamenti insetticidi suindicati tutti i vivai di vite, tutti gli impianti di piante madri di portinnesto e tutti i vigneti di piante madri di marze.
Viste le diverse tempistiche dipendenti da differenti cicli produttivi e le particolari implicazioni legate a tempi di carenza, si è deciso di differenziare le date tra gli impianti di piante madri e i barbatellai.
La disposizione è vincolante per tutti gli appezzamenti vitati destinati alla produzione vivaistica in Friuli Venezia Giulia. Per gli impianti condotti in altre Regioni il vivaista dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio, con il quale sarà opportuno che venga preso sollecito contatto.
In ogni caso sarà opportuno cercare di armonizzare la lotta al vettore della Flavescenza dorata alle altre esigenze di lotta insetticida del vigneto (controllo delle tignole, delle cocciniglie ecc.).

Si ribadisce che il rispetto di tutte le indicazioni contenute nelle etichette è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali, nonché minimizzare l'impatto sull'ambiente.

I tecnici del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA sono a disposizione dei vivaisti e viticoltori per indicazioni e consigli.

A tutela del patrimonio apistico e dei pronubi in generale, si ricorda il **divieto di utilizzo di prodotti insetticidi durante la fioritura** e si sottolinea la **necessità di procedere allo sfalcio delle piante in fiore prima dell'effettuazione dei trattamenti insetticidi**, come previsto tra l'altro dal Decreto del direttore del Servizio Fitosanitario e chimico n. 18 del 26 marzo 2012.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio
ing. Paolo Tonello

firmato digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21
del D.Lgs. 82/2005

Allegati: 1

Ai sensi dell'art.14 comma 2 della LR 7/2000:
Struttura competente: ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
Servizio Fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica
Responsabile del procedimento: ing. Paolo Tonello
Responsabile dell'istruttoria: Giulio Franco